

*Riflessioni sulla strumentalizzazione dell'agrivoltaico da parte delle Regioni per tentare un'indiretta moratoria della normativa statale sulle aree idonee: il caso Piemonte*

Avv. Francesca Bisaro

Forum Qualenergia - Roma 12.12.2023

## LE AREE IDONEE PER IL LEGISLATORE NAZIONALE (D.LGS. 199/2021) IN ATTESA DEL DECRETO ATTUATIVO CHE STABILIRÀ I CRITERI PER LE REGIONI

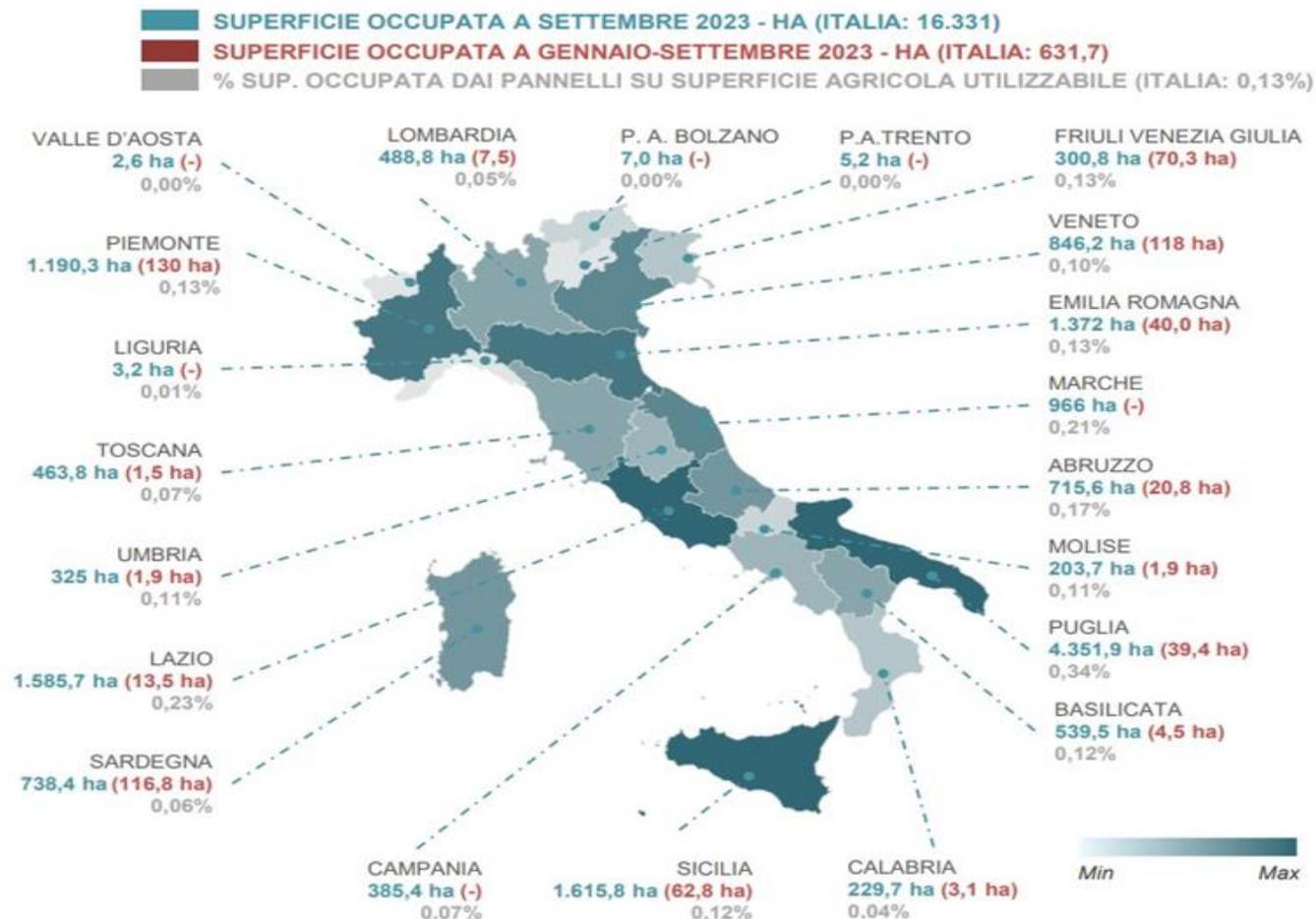
Negli ultimi 24 mesi la ratio della normativa statale in tema di individuazione di aree idonee unita alle semplificazioni autorizzative stabilite dal D.lgs. 199/2021 (con una riduzione anche fino a un terzo delle tempistiche per i progetti ricadenti in aree idonee) è stata quella di accelerare gli iter autorizzativi.

Tuttavia, nelle more dell'individuazione delle aree idonee secondo i criteri stabiliti dal decreto non ancora pubblicato in GU - a cui le normative regionali dovranno adeguarsi - le Regioni hanno iniziato a dotarsi di discipline che in maniera implicita frustrano l'individuazione delle aree idonee ex art. 20, comma 8, del D.Lgs 199/2021

Questa situazione ci sta riportando indietro di 2 anni.

## SUPERFICIE LORDA OCCUPATA DAGLI IMPIANTI A TERRA PER REGIONE

al 30 settembre 2023



L'occupazione media di suolo da fotovoltaico è pari allo 0,13% della superficie agricola utilizzabile

In Piemonte tale percentuale è del 0,13% in linea con la media nazionale

L'occupazione di suolo del settore FER è molto contenuta rispetto a quella di altri settori

## DGR Piemonte

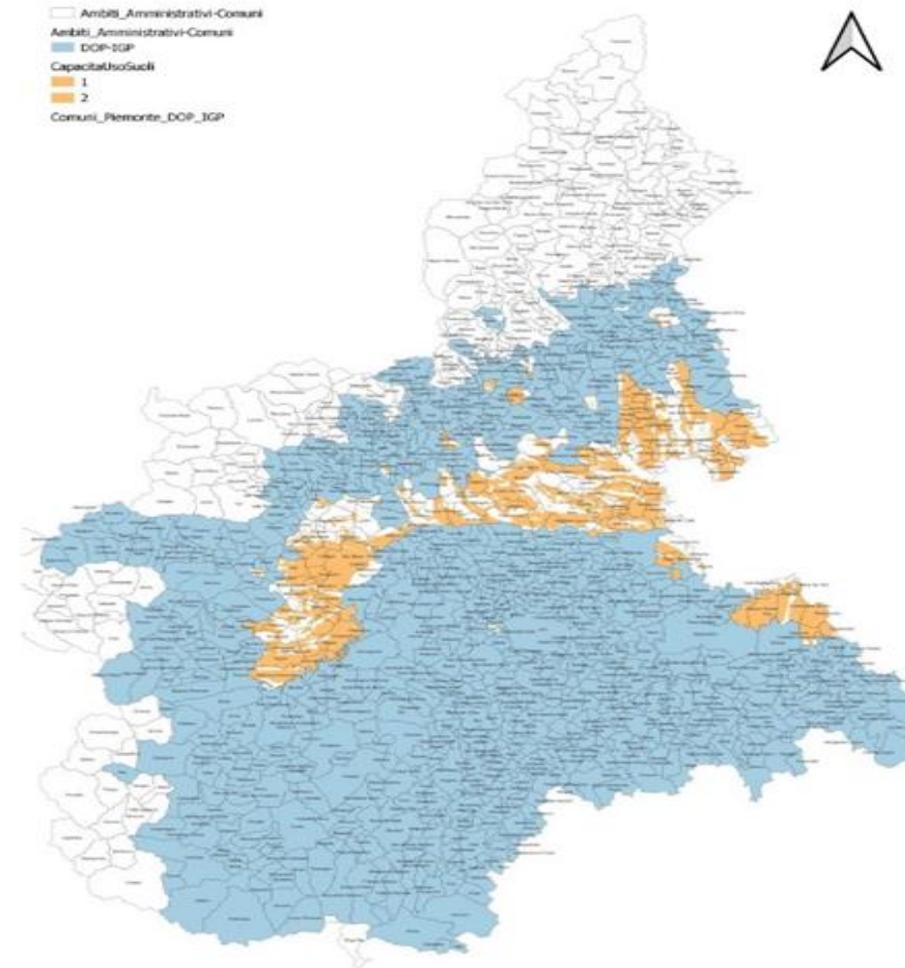
31.07.2023 n. 58-7356 e 23.10.2023 n. 26-7599

Le delibere rendono possibile installare **solo impianti agrivoltaici** nelle aree agricole definite di elevato interesse agronomico ovvero le aree:

- areali individuati dai disciplinari delle produzioni agricole vegetali D.O.P., I.G.P., D.O.C. e D.O.C.G.
- terreni agricoli ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo

# Il caso Piemonte - una moratoria di fatto

*Il territorio Piemontese*



Le aree azzurre e arancio rappresentano graficamente sulla cartina le aree di elevato interesse agronomico.

È evidente quanto sia impattante questo divieto indiretto dello sviluppo del semplice fotovoltaico ad es. nelle aree a 500 mt da aree industriali, contravvenendo ad uno dei criteri di idoneità previsti.

# Il caso Piemonte - una moratoria di fatto

*La Regione richiede requisiti più stringenti e contrari alla ratio della normativa nazionale*



Ulteriore **requisito** è il **mantenimento di almeno il 70%** del valore della **produzione agricola dei 5 anni precedenti** all'installazione.

Tale prescrizione di fatto si traduce nell'impiego di tecnologie avanzate (agrivoltaico) ancor più dispendiose e di conseguenza antieconomiche.

Nelle more dell'emanazione del decreto attuativo la Giunta Regionale ha semplicemente ripreso la legge regionale precedente – la quale era stata superata dalle disposizioni del già citato D.lgs. 199/2021 – rendendola ancora più restrittiva.

## Il caso Piemonte - una moratoria di fatto

*Una tentativo di soluzione interpretativa in attesa del decreto attuativo*

Per evitare ciò, si è tentata la via di un'interpretazione consistente nel ritenere che i **requisiti** delle aree di elevato interesse agronomico fossero **cumulativi** con la sussistenza di un'area al tempo stesso D.O.P./I.G.P./D.O.C./D.O.C.G.

Pertanto, la tecnologia agrivoltaica sarebbe stata necessaria solamente ogni qualvolta un'area fosse al tempo stesso D.O.P./I.G.P./D.O.C./D.O.C.G. e in classe I/II di capacità d'uso del suolo.

Questa interpretazione non è stata accolta dalla Regione Piemonte, affermando quindi una moratoria di fatto contro la normativa nazionale e lo sfruttamento anche del territorio agricolo ai fini degli obiettivi energetici 2030.

**RIMANIAMO QUINDI IN ATTESA DEI DECRETI ATTUATIVI E DEI LORO REQUISITI**

Grazie per l'attenzione.

Contatti:

Avv. Francesca Bisaro

Socio Fondatore PQMLegal

[bisaro@pqmlegal.com](mailto:bisaro@pqmlegal.com)

+3346557375

Piazza Statuto 18

10122 Torino